

Ciao gente...  
sono Paola



Taranto 28 novembre 2015

D. G. D'Andola

D. Gaetano Di Nubly

D. R. Spataro

D. Roberto Spataro

### Vocazione universale alla Santità

*Ancora un balzo in avanti*

*Dal Kenya al Mozambico e dal Mozambico in Angola!*

Paola ha conquistato, col fascino della sua esemplarità umana e cristiana, il cuore dei giovani di queste nazioni africane. La cronaca dei fatti che vi esporremo mette in piena luce la personalità di **Suor Isoleta do Nascimento, FMA**, una suora brasiliana di 57 anni, protagonista e animatrice di questa pacifica e provvidenziale conquista.

Da Maputo, in Mozambico, in data 14.07.1999, scrive: “Con piacere vi dico che Paola Adamo è arrivata in Africa. Mi sono commossa davanti a questa ragazza che in una breve vita ha vissuto in tanta pienezza! Ho letto “PAOLA ADAMO qui e al di là del sole” ed ho ringraziato il Signore... Il nostro Centro è per i ragazzi, ma l'esempio di Paola non è solo per le ragazze, vero? I ragazzi hanno bisogno di “donna forte” per essere spinti al bene e al bello... per la vita in pienezza, e Paola ci insegna e ci spinge. Grazie per il dono di Paola al mondo. Ora in cielo un angelo ci protegge e ci guida”.

Nel “Nota bene” a piè pagina, presentando una foto acclusa, annota: “Questi sono alcuni dei nostri bambini. Molti sono orfani di guerra... qualcuno abbandonato dai genitori. Nel Centro vivono come in una famiglia e noi abbiamo cura di loro 24 ore su 24. Ci preoccupiamo anche per la loro formazione professionale, soprattutto per i più grandi. Sono attualmente 170 ragazzi”.

L'adolescente Paola Adamo si è inserita, provvidenzialmente, nel cammino di rinascita e di promettente futuro. Un valido sussidio permise a Sr. Isoleta di far conoscere Paola ai ragazzi e ai giovani del Centro. Angola e Mozambico erano state colonie del Portogallo e fu per lei un vantaggio poter distribuire il libretto della vita di Paola in lingua portoghese (“Paula Adamo aqui e para lá do sol”) che tanto successo aveva riscosso in Brasile. “Il libretto – ci scrisse – gira nella mani dei ragazzi e qualcuno fa sempre qualche commento. Se riesco, suggerirò di fare qualche scritto per dire la propria impressione su questa ragazza straordinaria.” Ma, nell'autunno del 1999 Suor Isoleta fu trasferita in Angola. Obbedì e raggiunse la città di Luanda, la sede che le era stata assegnata. Nella sua prima lettera, in data 19.08.2000, ci scrisse: “E' da sei mesi che mi trovo in Angola, un paese provato da una guerra che dura da più di 40 anni. Potete immaginare la sofferenza di questo popolo e la miseria che pesa su questa popolazione, soprattutto sui bambini, le donne e i vecchi. Nonostante tutto, noi Figlie di Maria Ausiliatrice andiamo avanti con un lavoro di pastorale e di promozione umana e sociale accanto ai Salesiani, anche in posti dove la guerra ha provato e continua a provare duramente la popolazione e i missionari”.

“Anche qui, in Angola, Paola ha mostrato la sua protezione”. E' questa l'espressione di stupore usata da Suor Isoleta, quando ci descrive l'intervento efficace di Paola nel risolvere una situazione di prolungato disagio. “E' da più di dieci anni che le Suore invano cercano un terreno o una casa per essere la sede dell'Ispettorìa. Nei miei dialoghi con Paola ho detto all'inizio del mio lavoro come Delegata dell'Ispettorìa, qui, in Angola: “PAOLA, pensaci tu!” Quattro mesi dopo, non solo

**ho trovato un terreno, ma anche una piccola scuola, tutta rovinata per il vandalismo della popolazione. Ho detto alla Madre Antonia Colombo che era un'opportunità da non perdere, perché non solo possiamo restaurare le aule che serviranno non per la scuola, ma per un piccolo Centro di Promozione Umana e Sociale per le giovani donne. Inoltre, avremo anche un bel pezzo di terra per costruire la nostra Casa.**

Suor Isoleta non si arresta. L'idea di costruire "una casa di governo e di accoglienza, semplice ma grande, per le Suore che vengono dalle altre province, sul terreno che la Provvidenza le aveva fatto trovare", la rende ardita nel chiedere all'architetto Claudio Adamo il dono della **pianta architettonica del progetto**. Immediata la risposta. "il nostro Sì è più che certo. Mandaci pure ogni indicazione e notizia utile per poter comprendere nel profondo le vostre esigenze, ma prima fra tutte: se possibile cambiare la destinazione d'uso dell'edificio, che da scuola dovrebbe diventare piccolo Centro di Promozione Umana e Sociale per le giovani donne..."

L'intrecciarsi della corrispondenza, anche quando farà riferimento obbligato alla realizzazione del progetto, metterà in evidenza la "presenza viva di Paola".

Così ne riferisce Suor Isoleta: "No so come scrivere su Paola, perché in tutti i miei bisogni, anche quelli materiali, lei ha sempre la precedenza. Tutti i miei progetti, sempre in favore dei più poveri, li rimetto alla sua intercessione..." . E il 2 giugno 2001 li aggiorna sull'andamento della pratica per la ricostruzione dei fabbricati da destinare al Centro Sociale e di Promozione della Giovane Donna e mette in evidenza il ruolo attivo di Paola. "Paola continua a manifestarsi nel mio quotidiano. Abbiamo avuto l'esenzione di una tassa che sarebbe stata troppo alta... Anche il progetto di ricostruzione è stato approvato... così tra poco possiamo cominciare a sistemare lo sgombro che deve diventare un bel Centro Sociale e di Promozione della giovane donna. In tutto questo ci sta Paola che intercede per noi". E Paola si faceva tangibilmente viva. Sulle macerie lasciate dalla guerra, si profilavano le prime strutture del Centro, dove schiere festanti di fanciulle e giovani avrebbero ritrovato la gioia della vita sotto lo sguardo sorridente dell'adolescente Paola Adamo.

Forza di volontà, sacrifici, preghiere per superare la preoccupazione della scarsità delle risorse finanziarie. Come affrontare e superare la gravosa contingenza in un paese dove incombeva l'atavica povertà e una guerra fratricida? **La soluzione ci fu e si palesò concreta e superlativa. Paola fu riconosciuta mediatrice provvidenziale.**

Abbiamo appreso da Suor Isoleta che "Un'impresa angolana di petrolio sarà il pagatore di tutte le spese. Qui operano tante multinazionali per l'esplorazione del petrolio. L'impresa che ci ha offerto per aiutare - cento per cento - è un'impresa molto ricca. Anche se non si troverà il petrolio, abbiamo risolto tutti gli aspetti economici del Centro, perché loro faranno tutto, comprese le attrezzature". Dovremmo ripetere con il Manzoni: "La c'è la Provvidenza!". E Suor Isoleta annota: "Ancora una volta Paola non si lascia vincere in amore!".

Suor Isoleta è una missionaria di punta. A lei vengono affidate mansioni impegnative e di fiducia. Trasferita a Moatize, "una missione molto povera e dove l'AIDS miete una decina di vittime al giorno", non dimentica gli amici d'Italia: "Tutti voi e più ancora Paola che non lascio mai fuori della mia intercessione presso Gesù in cielo".

Venerdì, 25 Dicembre 2009, arrivò alla Signora Lucia - la mamma di Paola - il seguente messaggio: "FINALMENTE!... prima di tutto un SANTO NATALE... Cosa dire del lavoro e del conoscenza della vostra carissima figlia Paola.. qui tra noi è viva ... perché l'abbiamo letta ed è presente... In quegli anni Suor Isoleta ci ha comunicato l'affetto che aveva per lei e per voi..."

**Qui oggi c'è una casa delle suore e una grande scuola per circa 600 allievi... dai bambini fino alle donne per alfabetizzazione e anche ci sono i corsi di pasticceria, decorazioni... le mando le foto del centro e alcune foto dei nostri bambini, augurando così un santo Natale e un grande abbraccio natalizio".** Sr. Zvonka Mikec

A cura di **Don Gaetano D'Andola** dell' "(E) laboratorio Amici di Paola ADAMO"  
Istituto Salesiano "D. Bosco"  
74121 TARANTO Viale Virgilio, 97 - tel. 099/7369171- cell. 339/4624212

**Web: <http://www.paolaadamo.it> - E-mail: [info@paolaadamo.it](mailto:info@paolaadamo.it)**

**N.B.** Chi ritiene di aver ottenuto favori o grazie attraverso l'intercessione di PAOLA ADAMO, è pregato di mandarne fedele relazione al responsabile dell' "(E)laboratorio Amici di Paola Adamo", presso l'Istituto Salesiano Don Bosco - Viale Virgilio, 97 - 74121 TARANTO